

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 9,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

PREZZI DELLE INGERZIONI  
Per ogni riga, e spazio di linea, sotto la firma del gerente Cent. 48.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Padova 20 Luglio

### Elezioni suppletive

Le elezioni suppletive di domenica hanno fatto, nel complesso, riuscire quattro candidature di opposizione ed una ministeriale. Vol-laro a Reggio di Calabria, Caldesi e Cipriani a Ravenna, lo stesso Cipriani a Forlì sono d'opposizione; il Cavalieri di Ferrara è il solo ministeriale riuscito.

Però la duplice elezione del Cipriani risente del solito vizio d'origine ed è, per sé stessa, nulla.

Dobbiamo però rilevare come se a Ravenna l'accordo delle varie gradazioni di opposizione fece trionfare col Caldesi anche il Cipriani, la elezione di quest'ultimo a Forlì ingenerò una vera dissoluzione fra i gruppi stessi, mentre eravi nel Saladini un candidato naturale degno sotto tutti gli aspetti di ritornare a Montecitorio. Le frazioni democratiche non mostrarono così soverchio senno e forse crearono nuovi dissensi, per le elezioni venturose; non vi fu alcuno il quale assumesse la direzione della lotta e riuscisse ad imporsi e parecchi perdettero del loro primitivo prestigio.

Dicesi che il governo a Forlì stesse neutrale e a noi è facile crederlo, inquantochè il governo ottenne mirabilmente in tale modo lo scopo di ingenerare scissione fra i gruppi democratici e menomare il credito a qualcuno dei suoi capi più autorevoli. I moderati, come partito, si sono del pari astenuti per l'identiche mire, quantunque qualcuno dei gregari sembri abbia votato appunto per Cipriani.

Francamente! dicemmo in varie occasioni, si trattasse di Cipriani o di Sbarbaro, che le candidature-protesta non sono il nostro debole; nel caso di Cipriani era stata una splendida dimostrazione la duplice prima elezione, e in questa seconda avrebbe bastato la rielezione a Ravenna. Si noti poi che così rimangono vacanti due seggi sicuri di opposizione, mentre oggi che il ministero dispone di una maggioranza assai debole, due voti potrebbero essere assai preziosi, tanto più se uniti agli altri che, volendo, potremmo racimolare qua e là nelle elezioni suppletive.

Col voler troppo si riesce poi a danneggiare la condizione dello stesso Cipriani cui la primitiva duplice elezione e l'interpellanza svolta abilmente in proposito dall'on. Ferrari aveva dato un dignitosissimo aire di soluzione giusta.

Il guaio maggiore poi si è quello che così ne originano scissioni notevoli nel campo d'opposizione in collegi sicuri, e si fanno gli interessi di Depretis e dei moderati che finora a Forlì non aveva osato mostrare le corna.

È sotto queste considerazioni che crediamo menomata l'importanza favorevole delle elezioni sup-

pletive di domenica, appunto perchè alcuni capi democratici si eccitassero ed altri si trovarono in aperto cozzo fra loro.

Notevole è del pari che a Ravenna il partito moderato abbia potuto riunire tanti voti sovra i nomi dei propri candidati Gamba e Pasolini, il che in altri tempi non ci saremmo sognati. E vi ha certo cooperato la persistenza nel sostenere la candidatura Cipriani.

Tuttavia la maggioranza sta ancora colla opposizione al punto che in certi siti i ministeriali non osarono nemmeno questa volta presentarsi ma si limitarono ad una azione dissolutiva; ed è questa dissoluzione in tanti siti a noi pernicioso che non dobbiamo lasciare farsi strada ove siamo padroni del campo.

Fa d'uopo che ci facciamo una idea esatta della situazione e che ovunque provvediamo ad agire con sagacia e risolutezza, smesse le ubbie e le personali deferenze. Il partito deve andare al disopra delle persone.

Non possiamo dividerci fra noi; dobbiamo riunire tutte le nostre forze, tanto più che — amiamo ripeterci — con qualche voto sicuro siamo in grado di assicurarci ancora la maggioranza. Non potremo dividerci dopo? Adesso no, di certo.

Queste elezioni suppletive hanno ancora rilevate le nostre forze, tanto più che agendo con maggiore oculatezza, forse le cose non sarebbero andate male nemmeno a Ferrara, ove pure si ottenne una splendida votazione non ostante gli sforzi uniti del ministero e dei banchieri. Esse però ci hanno rilevato del pari come ci convenga serrare le file; altrimenti se l'attuale caos si farà eterno la colpa non sarà che nostra.

### C. L. S. DI MOUY

Il conte Carlo Luigi Stanislao di Mouy — ministro plenipotenziario ad Atene, teste nominato ambasciatore di Francia presso il Quirinale — è nato a Parigi, l'11 settembre 1834, da un'antica famiglia di Piccardia. Gli studi della sua gioventù furono letterari. Uscito dal Liceo Bonaparte, si dedicò allo scrivere per giornali; collaborò a parecchie rassegne e fu incaricato dalla Presse della critica letteraria. Tenne questo posto di critico dal 1862 al 1865.

Addetto al Ministero per gli affari esteri nel 1865, segretario d'ambasciata nel 1875, fu, a più riprese, incaricato d'affari e segretario della conferenza degli ambasciatori dall'11 dicembre 1876 al 22 gennaio 1877. Il 16 aprile 1878 passa a Berlino, dove funge da segretario aggiunto al congresso del 1878. L'11 febbraio 1879 è inviato a Vienna come segretario di Ambasciata; indi è nominato sottodirettore al ministero.

Era ministro plenipotenziario ad Atene fino dal 1880. In tale qualità ebbe parecchie volte a dimostrare tatto, avvedutezza, conoscenza profonda d'uomini e d'eventi. La sua azione fu apprezzata negli ultimi avvenimenti d'Oriente; quando la Grecia, armata, minacciava di romper guerra, alla Turchia.

Decorato della croce di cavaliere della Legion d'onore fino dal 1869, fu creato ufficiale dello stesso ordine nel

1877. Spedì, il 4 agosto 1863, la signorina Amet, nipote del generale Junot e della Duchessa d'Abbrantes.

Parecchie sono le sue pubblicazioni storiche e letterarie; si ricordano: Raymond; Grand seigneurs et grandes dames du temps passé; Don Carlos et Philippe II; le Roman d'un homme sérieux, ecc.

### Note di Questura!

La Capitale di Roma, ha ricevuto la seguente nota:

L'Amministrazione di P. S. odiata, vilipesa, mortificata, allontanata dal civile consorzio, puramente perchè espone la vita de' suoi membri per salvare la proprietà altrui e le persone, ha o non ha una buona volta il diritto di ribellarsi?

» Alla guancia schiaffeggiata deve sempre sostituire l'altra per ricevere l'identico trattamento?

» Corra adunque il sangue e correrà forse meglio.

» Offriteci l'occasione e ve ne saremo grati!

» L'odio per noi è troppo intenso e crudele.

» Società, Governo, Stampa, tutti ci abborrono e tutto pretendono.

» Carne spregiata e da macello quella della P. S. ... Oh La Beje.

» Avanti per Iddio. — Avanti sempre ».

I giornali ne menano scalpore; gli uni la dicono autentica, altri no; il questore Serrà intanto se ne è impadronito e investiga.

### Corriere Veneto

Da Noventa Vicentina

18 luglio.

#### UN SINDACO BASTONATO

S. M. I. R. il sindaco di qui signor Baldan Giovanni, Agente dei Frati Armeni, veniva ieri, davanti al Municipio di Lozzo, ed alla presenza di numeroso pubblico, bastonato dal signor Gagliardo Luigi, cui il pubblico non mancò di dare ragione.

Ecdone il motivo. Al Gagliardo affittuale degli Armeni, nel contratto di locazione, non figurava intera la quota del fitto. Ma una parte d'essa veniva stabilita in tante cambiali colla scadenza di ciascuna rata. Non avendo consumata intera l'affittanza il Gagliardo reclamò le cambiali che ormai senza ragione rimanevano ancora nelle mani dei frati. Promise il Baldan Agente restituirle quando avesse totalmente lasciata libera la possessione, ciò che venne fatto regolarmente all'epoca stabilita. Ad ora di ciò non si volle restituire al Gagliardo che le sole firme tagliate dalle cambiali. Proteste energiche nulla valsero ad ottenere ciò che era giusto e tanto fu la sovraccitazione prodotta da questo diniego, che, uscito ieri il nostro Illus. sig. Sindaco dal Municipio di Lozzo ed incontrato dal Gagliardo, vennero da questi nuovamente reclamate le famose cambiali e col negarne l'altro la restituzione procurò la dolce voluttà di farsi bastonare.

Lo che il pubblico applaudì perchè trovò d'applicare il noto adagio: *Mal che se' vole no dote.*

La questione procederà ora giudizialmente da parte del Baldan e civilmente per conto del Gagliardo. L'Agente delle Imposte d'Este poi penserà al resto.

Gran moto per l'elezioni comunali di domenica p. v. I preti battono di giorno accanitamente la campagna, ed alla sera siedono a rapporto dal sindaco. Fra questi poi ve n'è uno, certo Ceoloni « Devoto al pentolo, più che all'altare » che se ci sarà possibile sapere i motivi per quali venne qui traslocato da un paese vicino, li pubblicheremo assieme alla sua biografia.

Non posso fare pronostici sull'esito della votazione, ma da certi dati posso dirvi che il buon senso liberale deve

prevalere schiacciando così le aspirazioni egoistiche degli ambiziosi asini e degli affaristi.

Udine. — Corre voce che per pagare le spese delle grandi opere d'abbellimento eseguite bestè nel tempio delle Grazie abbiano progettato un pellegrinaggio monstre. Lo permetterà il signor prefetto dopo la proibizione del Congresso Agrario?

Venezia. — Anche ieri (19) uno soltanto dei cosiddetti casi choleric. In provincia i soliti casi dispersi.

### Corriere Provinciale

Da Bovalenta

19 luglio.

#### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Splendida fu la vittoria ottenuta ieri nelle elezioni amministrative dal partito liberale progressista del nostro paese.

I tre consiglieri uscenti sigg. Donato Antonio, Ciotti Giovanni, Baldan Domenico e Berto Antonio « nuova elezione » erano accanitamente osteggiati dal partito retrogrado coadiuvato dalle più spiccate individualità del corpo elettorale, che abitano a Padova, perchè nella latente lotta sulla proposta di soppressione delle Scuole Superiori del paese, non si mostrarono favorevoli, ma si mantennero cogli altri nostri amici fermi e compatti nel volerle sostenere.

A questi egregi cittadini, gli avversari, controponevano i sigg. dottor Birini Giacomo di Padova, Cristofanelli Giovanni, Simonetti Antonio e quel fibr di Codino, a noi ben noto, che è il sig. Antonio Mariotto i quali rimasero in tromba con una schiacciante minoranza.

Merita lode invero il contegno dei veri liberali di Bovalenta i quali diedero una severa e meritata lezione a quei signori che volevano imporre quel caro Mariotto, che è la negazione personificata di ogni civile progresso, e a cui è affidata la mansione più onorifica e più delicata, quale è quella di Presidente della Congregazione di Carità, solo perchè sa sopportare il basto e pazientare le offese che di frequente gli vengono scagliate per la sua enorme grettezza.

Ma dimenticavo di dirvi, che nelle elezioni di consigliere provinciale quel simpatico amico nostro, che è l'avvocato Francesco dott. Previate di Piove ebbe voti 30 in confronto del cognato del sindaco, dott. Pasquale Papete che ne ebbe 31.

### Da Conselve

18 luglio

#### Elezioni amministrative - Effetti del caldo

Stamane era un candidato impossibile; stassera è già un consigliere inverosimile. Un'intelligenza consunta sostituita da un'intelligenza assente! Elettori ipnotizzati risutarono patata cotta ed accettarono zucca cruda credendo mangiar bistecca.

Tornando in sé si vergogneranno d'aver fatto ridere il pubblico. Pur troppo la zucca trangugiata resterà nel corpo... consigliere per cinque anni, e ne uscirà intatta, senza cioè che nessuna sua parte si sia assimilata, e trasformata in sangue.

Tre rielezioni: una buona, una così e così, e l'altra peggiore. Sia.

L'opposizione fece quasi nulla, per rispetto a sé stessa. I conservatori di sé al potere, usano armi ignobili, esercito mercenario, pistole corte. — Questa lotta ci ripugna.

I galoppini?

Il capo, come medico... pianta viti americane, come agricoltore... salassa — cioè viceversa; come si vede: retrogrado progressista. In politica? Repubblicano-monarchico!! Caratter? X... cioè un' incognita.

Qualche mese fa diceva roba da chiodi, più di tutti noi, degli attuali amministratori; ora è con essi! Chi non ricorda questo dottor Piacentini stigmatizzare l'apostasia di Benvenuti? ed or con esso s'appaia! Buon

prò gli faccia; prevadiamo che chiederà aumento di stipendio per la fatica di mutar casacca...; se l'abbia; così più basso non potrà scendere. Hoop, hoop, galoppa, galoppa, ma se gli elettori metteran giudizio ti faran cilecca.

Secondo un ex-segretario; ignoranza crassa foscaneggiante; Martinato anche lui, ma più Toni di Baldassare.

Non sappiamo perchè, nè ci interessa saperlo, esso abbia perduto l'impiego. Al volgo il saccentone poteva passare per qualche cosa di meno peggio — ora nel galoppare perde dal ventre le pagliuzze, e resta sempre più scemo...

Gli altri? Sensali, analfabeti, o peggio...; e forse sono i migliori.

Siamo nauseati; basta.

E l'aneddoto, a proposito del neo-eletto?

Abbiate pazienza; non siamo Dio; a domani.

### Corte d'Assise di Padova

#### PROCESSO

#### DEI SOCIALISTI D'ESTE

Presidente: Comm. Ridolfi.

Giudici: Bettanini e Marconi.

P. M.: Cav. Tadiello.

Cancelliere: Allgrit.

Avv. difensori 12: Barbanti Brodano,

Corradini, dep. Villanova, Feder, Ti-

varoni, dep. Marin, Castori, Rossi,

Praga Guido, Facchi Bartolomeo,

Dall'Oglio, Erizzo.

Imputati 15; testi d'accusa 30.

Udienza pom. 13 luglio

#### Andreini Ernesto

(D'Urba, consigliere di Prefettura,

reggente il Commissariato distret-

tuale di Montagnana).

(Teste d'accusa)

Il teste ha avuto carteggio nella causa dei Socialisti. Le informazioni su Mazzaggio le ha assunte d'ufficio. Sul Mazzaggio in linea di onestà non c'è niente da dire, in linea di politica figura come socialista come tale fu dato in nota. Però non ha nessun fatto che comprovi ch'egli sia socialista. Il Mazzaggio non figura menomamente negli scioperi, il titolo di socialista l'ha avuto come membro di una società democratica della quale poi fu perfino presidente. Azzi il Mazzaggio era stato denunziato come socialista anarchico rivoluzionario; e il teste vorrebbe sentir leggere il suo rapporto informativo che esiste in atti e ch'egli non ha proprio motivo di variare.

Il presidente legge quest'atto del commissario di Montagnana, ed il Mazzaggio vi è accusato come perversitore politico, comunicatore di massime contrarie ai costumi ed alla religione; vi si afferma colla massima disinvoltura che Mazzaggio approfittava della sua posizione di presidente della Società operaia per tenere sotto il suo comando un nucleo di persone sempre pronte all'uopo... che approfittava per farsi dei pronti del suo posto di conduttore dell'agenzia degli Armeni. Vi risulta ancora che Mazzaggio conosceva Castellani e Panzacchi. Nuovamente interrogato sull'autità di queste riferte, il teste assicura che non può alterare menomamente quanto nel suo rapporto si espone, e lo conferma nella sua pienezza.

Pres. — Quanto lei ha tradotto in questo rapporto a qual fonte lo attinse?

Teste. — Di quelle informazioni parte sorgono dagli atti d'Ufficio parte provengono da persone degne di fede.

Avv. Erizzo — Potrebbe dire il teste quali siano queste persone degne...?

Teste. — Non posso dirlo.

Avv. Erizzo. — Prego cioè sia posto a verbale, (Lo è).

Avv. Tivaroni. — L'informazione sulla scostumatezza e sulla guerra alla religione d'onde proviene?

Teste. — Dagli atti d'ufficio.

P. — Questa scostumatezza di che specie è, su che cosa lei la fonda?

Teste. — Sulla distribuzione di giornali anarchici, come mi pare il *Panc...* Ma ciò io l'ho rilevato dagli atti d'ufficio.

Avv. Marin. — E come concilia il teste la scostumatezza del Mazzaggio colla sua onestà poc'anzi dal teste dichiarata?

Teste. — Gli atti d'ufficio... Ma per quanto risulta a me Mazzaggio è onesto sotto tutti i rapporti.

Avv. Tivaroni. — Che differenza fa il teste tra socialisti semplicemente e socialisti anarchici rivoluzionari?

Teste. — La teoria del socialismo è quella in cui tutti i cittadini del regno si dividono i beni materiali ed intellettuali...

P. — E per anarchia cosa intende?

Teste. — Stato senza governo.

P. — E per rivoluzione?

Teste. — Oh, così così... presso a poco.

Avv. Marin. — Qual era la vera indole del Circ. Democratico?

Teste. — Io... come ho detto quanto ho esposto nel mio rapporto l'ho assunto da informazioni d'ufficio.

Avv. Marin. — E quello che dice della Soc. operaia?

T. — No, il Mazzaggio non c'entrava.

Avv. Erizzo. — Ma ne parla nel rapporto...?

Teste. — No...

Il presidente legge un brano del rapporto, dove il teste commissario parla appunto della società operaia, sulla quale il teste non avrebbe potuto dare informazioni d'ufficio perché costituitasi dopo l'insediamento del teste nel commissariato.

Teste. — Sarà società operaia democratica: mi sarò male espresso, avrà sbagliato, ma ho voluto intendere del Circolo democratico.

Avv. Marin. — Il teste quando assumeva il suo ufficio ha conosciuto qual votazione ha dato Castelbaldo?

Teste. — Non so niente.

Il teste è licenziato, ma la Difesa si agita.

P. — Vuole la difesa che i testi si finino?

Marin. — Desidererei che solo il signor commissario si fermasse per sentire dalle unanimi smentite dei testi come si debba regolare nello assumere informazioni.

P. M. — Prima che si licenzino gli altri testi desidero che siano lette le lettere 8 aprile e 26 maggio 1884 scritte da G. Panzacchi ad E. Castellani.

Una di queste, tra le altre cose, dice che Mazzaggio è un forte sostenitore del partito socialista, perché se ne ha una prova nell'essersi adoperato per l'elezione Ellero.

Nell'altra l'autore deplora le proprie condizioni economiche ed esprime la speranza di veder cambiate le cose.

Poi parla della sconvenienza di fare a Castelbaldo una dimostrazione a onore di Garibaldi ed unitamente per re Balussada.

Il P. M. domanda spiegazione della parola balussada e G. Panzacchi gliela dà.

L'avv. Erizzo domanda lettura della risposta di Castellani in data 10 aprile 1884, la quale è moderatissima.

L'avv. Marin domanda che sia registrato a verbale il fatto che questa lettera di risposta è stata scritta quando il Castellani apparteneva all'associazione Fratelli Bandiera.

**Duzzi Antonio**  
possidente a Castelbaldo  
(della difesa)

Conosce fino dal 1877 Mazzaggio. Dichiaro che questi è galantuomo, onestissimo e leale sotto ogni riguardo.

Il teste s'occupa poco di politica, ma può affermare che Mazzaggio è sempre stato repubblicano e non s'è mai occupato di socialismo. Dice il teste che il Circolo democratico di Castelbaldo è sorto per volontà espressa di molti, collo scopo di provvedere alle elezioni politiche ed amministrative con programma democratico.

Sono le tre, e testi, per oggi, non ce n'è altri.

Si riprende la lettura del solito interrogatorio, e ci si leggono nove o dieci lettere, nelle quali si parla di trovarsi in bisogno di lavoro — di avere per patria il mondo intero — di popolo offeso — di quando la minoranza sarà maggioranza — dell'Urlo della canaglia di Alborno — di una moglie che va alle Lagune con fiore rosso artificiale sul petto — del gruppo degli associati di Pozzonovo all'Intransigente — di un debito — e via via, finché, le quattro essendo trascorse, il presidente leva l'udienza con generale soddisfazione. E me ne vo accompagnato per lungo tempo da un ronzio che par la voce del cancelliere rocamente leggente epistole eternamente.

### Udienza ant. del 14 Luglio

S'apre l'udienza colle solite formalità — nulla di nuovo a notarsi. Il pubblico riempie la parte che gli è riserbata ed assiste con molto interesse.

Nella loggia invece — rari nantes in gurgite vasto — non vi sono trenta persone.

Il presidente annuncia che oggi si dovrebbero udire testimoni da Forlì e da Ravenna, ma Vascon Felice e la di lui figlia Luigia sono irrimediabilmente, l'avv. Alessandro Fortis è malato e poi fu dal Bazzocchi rinunziato, Emilio Canestrini è pure ammalato ed è in istato tale di deperimento fisico da non poter comparire.

Entrano i testi d'accusa da sentirsi nella presente udienza, e in coda c'è l'irrimediabile Vascon Felice, la cui presenza per la bocca aperta dell'usciera ha qualche cosa di misterioso.

**Visentini Luigi**

È un giovane contadino di Solesino, che ora fa il soldato di cavalleria a Lodi. Questo teste è in preda a un panico così grande che perde la bussola. Non sa leggere e scrivere, ma dice che è cavallergere a Lodi, e: sono vegnuto da Lodi par dire quel ca ho isto. Tre volte gli viene domandato se il pretore lo ha chiamato per essere esaminato, ed egli tutte tre volte risponde di non essere mai stato esaminato da nessuno.

Nel processo però c'è il suo esame. A furia d'imbeccate, si ricorda dell'incendio di un fenile de Ca Polcastro, dal quale incendio fuggirono tutti in camicia.

Interrogato sulla causa e il principio di quell'incendio, risponde: A dito mio l'è sta intacato dessoora dal softo.

Viene letto l'esame di questo interessantissimo teste, e risulta che il teste sa dell'incendio ma non sa spiegarne la causa. Riconosce per suo questo esame, ma non è stato chiamato, perché interrogato sul posto.

**Pasqualetto Pietro**

Racconta d'una letterina portata da una toseta de trades'ani, letarina che gera un viva del sindaco. Ad interrogazioni, risponde che quella carta parlava dei dieci comandamenti e conteneva insolenze contro i preti, ma non sa poi che insolenze fossero.

**Lizzato Giacomo**  
possidente a Calaone

Egli si sbriga presto: Il giudice d'Este mi ha chiamato per dire di due carte decaloghi, che ho trovato sull'aratro. Ma quelle carte il teste, che sa leggere e scrivere, le ha lette e dopo le ha prese e le ha date a suo figlio perché le portasse al parroco.

**Benato Pietro**  
contadino di Calaone

Non sa leggere né scrivere, ma sa molto bene che un giorno, siccome suo figlio andava a scuola, così un giorno suo figlio tornava a casa. Allora tre individui prima gli sono andati vicino e poi gli hanno dato sei di quelle carte.

Il teste non ha fatto né bene né male, né ha fatto leggere una da suo fratello che sa de letara.

Dopo, una carta l'ha lasciata al fratello, una seconda al zarmano, una terza a Pellegrin, ca l'è chiamato anca lu, e le altre tre le ga, senza dir, né tre né quattro, bruciate.

Non ha visto distribuirne e non ha nemmeno sentito dire che di quelle carte ne fossero distribuite altre.

**Rossi Francesco**  
segretario comunale di Baone

Questi andando all'osteria vide tre che ne partivano. Non per curiosità né per voglia di conoscere i fatti altrui, ma, così, perché i tre non li aveva mai veduti, ne parlò coll'oste, il quale gli disse che quei tre avevano delle carte e gliene mostrò una. Allora il teste ha pensato bene di conferire col parroco, e subito dopo se ga spargesto dele voci che se passai per de là i farmassoni.

Il parroco povareto, ha fatto tanto che ha raccolti tutti i decaloghi.

Qui il presidente domanda al teste che differenza faccia tra socialismo e frammassoneria. Il teste per prender tabacca con un baccano incredibile, poi guarda in alto e finalmente risponde: sossialismo e farmassoneria l'è diverso, ma io no me ne intendo.

**Vascon Felice**  
prima oste a Baone, ora mugnaio

Da lui quando faceva l'oste a Baone andarono in tre, bevettero mezzo

litro di vino, pagarono, e via! L'oste non sa leggere, ma negli avventori letarati tiene il Secolo, e quando i tre furono partiti, l'oste trovò il suo Secolo sulla tavola e sotto il Secolo due carte. Di queste, una l'ha data al parroco e l'altra l'ha rotta.

Il P. M. rinuncia all'audizione della figlia del teste, Vascon Luigia.

**Zenaro Serafino**  
(Oste a Baone)

Benchè sia oste a Baone è di Griugano Polesine, e oste vicino alla chiesa. A Baone i contadini ze tutti povareti perchè i ciapa poco. Il teste ha trovato una carta e l'ha letta e le altre erano un mucchietto, e le ha bruciate perchè non andassero in mano ai suoi ragazzi.

Nel suo esame aveva detto che prima li aveva presi per israeliti, ma dopo viste quelle carte si è ricreduto.

Il teste è invitato a distinguere tra gli imputati quei tre individui, e li guarda uno per uno, e poi ripete l'indagine con sostanza esemplare: ma finisce col dire; ze inutile, quella volta i m'ha fato un'altra siera, fra tutti questi no ghi ne cognosso gnanca uno.

Nell'esame il teste ha detto che i signori bisogna che paghino anch'essi, e che se andasse effettuato quanto diceva quella carta l'andrebbe meglio anche negli esercenti.

Il teste viene interrogato dagli avvocati sulle retribuzioni date a Baone ai contadini.

Il teste dice che quei poveri infelici lavorano quando non è festa e quando non piove, quando lavorano sono pagati con 60 e 70 o 75 centesimi il giorno, dall'alba alla sera.

L'avv. Villanova vuole che ciò venga iscritto a verbale.

(Continua.)

## Cronaca Cittadina

**A proposito delle corse.** — Riceviamo da alcuni amici laudatores temporis acti e pubblichiamo la seguente, riserbando ogni libertà di giudizio:

Caro « Bacchiglione »,

Torniamo all'antico! Oh! sì, torniamoci per l'anno venturo. Questo grido che sembra il programma dei retrogradi, non sarà certo sospetto in bocca nostra.

Noi amiamo e desideriamo il nuovo, ma non pel solo fatto ch'è nuovo, sibbene se ed in quanto il nuovo, come spessissimo per la natura stessa delle cose avviene, sia migliore dell'antico: ma quando l'esperienza ci mostri che esso è peggiore, o che per condizioni speciali, e spesso anche esclusivamente locali, il nuovo non risponde all'aspettativa, allora le persone di buon senso riconoscendo di aver fatta un'esperienza non riuscita, possono, anzi devono ritornare a ciò che prima facevasi, e questo non si chiama tornare indietro ma preferire il meglio. Diciamo tutto ciò a proposito delle corse.

Le novità introdotte dalla società, clubs e comitati ippici nelle nostre corse tradizionali saranno, non ne dubitiamo, perfettamente corrette di fronte alle leggi ed odierne costumanze dello sport; ma non esitiamo a dichiarare che per i profani, per la maggioranza del pubblico e del popolo quelle novità non sono né comprese né apprezzate, e quindi molto meno gustate. Ogni qualvolta noi, frammischiati al pubblico degli spettatori, abbiamo assistito alle corse in questi ultimi anni, abbiamo replicatamente tali e tante critiche spesso mordacissime, tali e tante esclamazioni di disgusto e di disapprovazione, e tanti rimpianti amari da poterne fare un vero e proprio atto di accusa contro le introdotte novità. Diremo forse uno sproposito, ma noi nel nostro interno abbiamo sempre fatto eco a quei rimpianti ricordando le belle, semplici, ed interessantissime corse di molti anni or sono; corse alle quali prendeva vivissima parte tutto il popolo anche dei non intelligenti, perchè a comprenderne il meccanismo non occorre, come oggi, d'essere iniziati ai misteri dello Sport né essere membri di una società ippica qualsiasi.

Oh! i bei tempi in cui correvano sedoli, fantini, birroccini, o bighe col primitivo sistema delle tre batterie e gare parziali, nelle quali tre erano i competitori, ed i tre fortunati vincitori delle tre gare speciali disputavano poi il premio definitivo nella gara di decisione! Allora anche l'ultima femminetta comprendeva e gustava le corse, ma oggi con quelle diavolerie di doppie partenze, di distanze, di corse ora a destra ora a sinistra, di gare delle quali i non iniziati nulla capiscono, ora tutto l'interesse è svanito; i fervidi entusiasmi dei bei tempi sono sbolliti, il popolo assiste alle corse, ma perchè poco o nulla ci capisce, poco o punto vi s'interessa, e la grande maggioranza del pubblico rimane fredda impassibile spettatrice, mentre pochi solo, gli iniziati, comprendono gustano. Si è riusciti così ad aristocratizzare le corse, le quali prima rappresentavano lo spettacolo eminentemente popolare e tradizionale di Padova; si è riusciti, certo non volendolo, a fare di quello spettacolo quasi il monopolio ed il divertimento di una classe, e tutto ciò perchè? per scimmiettare pedantescoamente inglesi e francesi e per seguire il, cosiddetto, andamento dei tempi.

Torniamo all'antica! ridoniamo alle corse la loro bella e schietta fisionomia d'altra, e si lascino ai pochi amatori tutte le ippodromiche invenzioni venuteci d'oltr'alpe e d'oltre mare, che ci guastarono il più dilettevole trattamento di questa nostra città. Se gli sportmans ed altri esoticamente educati a gusti ippici diversi dai nostri vogliono sbizzarrirsi con corse più o meno internazionali, lo facciano, che Dio li benedica, ma non ci turbino le semplici ed interessanti corse che tanto dilettarono i nostri babbi e nonni, e noi fanciulli!

(seguono le firme)

**Lauree.** — Fra le lauree di questi giorni annunziamo con piacere quella in legge del dott. Nicola Bolzon di Asolo, un giovane distinto, cui l'ingegno e la vasta coltura assicurano un brillante avvenire, in modo da riuscire di vero decoro a quella gentile Asolo che diede già tanti forti ingegni e in cui la sua famiglia tiene posto tanto distinto. In quest'occasione alcuni amici pubblicarono uno scritto di Alberto Salvagnini dal titolo « Il mondo dei giovani » e che è la migliore promessa di una splendida riuscita anche per lo scrittore, che, giovanissimo, mostrasi degno dell'avvenire più sorridente.

Ieri vi fu pure la laurea del giovane Costantino Pacchierotti; anche al figlio dell'indimenticabile amico nostro Gasparo le nostre congratulazioni e i nostri augurii coi più fervidi voti perchè brillante gli riesca l'avvenire.

**Corsa di velocipedi.** — Stasera in Prato della Valle vi è la corsa dei velocipedi che promette riuscire brillantissima.

Alla sfilata prenderanno parte non meno di 60 velocipedisti; alle gare 30, suddivisi come segue: 7 di Venezia, 6 di Verona, 6 di Treviso, 2 di Milano e 9 di Padova.

Il ruolo viene venduto a scopo di beneficenza in favore della Congregazione di carità; perciò noi non ne facciamo la speciale pubblicazione.

**Prezzi dei palchi.** — I viglietti d'ingresso ai palchi dello stecato in Prato della Valle per le corse che seguiranno stasera (20) alle ore 6 1/2, saranno venduti da appositi incaricati municipali ai prezzi seguenti:

Per ogni piazza nei palchi  
dal N. 1 al N. 10 inclusivo L. 0.50  
» 12 » 21 » » 0.80  
» 22 » 29 » » 1.—  
» 30 » 32 posti num. » 2.—  
» 33 » 42 inclusivo » 1.25  
» 43 » 52 » » 1.25  
» 57 » 64 » » 1.—  
» 65 » 74 » » 0.80  
» 75 » 84 » » 0.50  
» 85 » 93 » » 0.40  
nel Falcone sopra i Casselloni » 0.30

I viglietti a madre e figlia saranno venduti dalle ore 5 pom. in avanti, e non avranno valore che per quella Corsa. Speriamo in un grande concorso!

**Cucine economiche.** — Offerte presso la Banca G. Romiati e C.: Ravenna Carlo . . . . L. 10 — Nob. Fanzago dott. Franc. » 25 — Famiglia Luzzatto-Dina . » 100 —

**Bagnatura stradale.** — Pa-

recchie delle principali famiglie abitanti a Ponte Corbo indirizzarono istanza al municipio affinché nel bagnare le strade non si limitino al

tratto da S. Francesco al Ponte, ma pensino anche al tratto di là del Ponte. Ivi mancando il ciottolato si levano nemi di polve che sono ruinosi. Speriamo che a questa istanza si abbia a dare pronta evasione, perchè è giustissimo il reclamo avanzato. Si raccomanda vivamente agli impiegati del Monte di Pietà che, maneggiando certa roba, usino delicatezza, perchè altrimenti, specie con certe ammaccature la roba ne soffre assai. Crediamo che fatta l'osservazione, vista la sua giustezza, non si avrà a tornare sull'argomento e che questo desiderio avrà esecuzione.

**Echi della festa del Carmine.** — Due sole parole... di cronaca. Quest'anno in occasione della festa dei Carmini la processione ha fatto una invasione verso S. Giacomo; se la continuerà così, torneremo un po' alla volta allo spettacolo diffuso di altri tempi. Vorranno le autorità trovarsi di fronte a un fatto compiuto?

Nei Vicoli 1° e 2° di Codalunga avvennero e avvengono fatti che non si dovrebbero tollerare. Furono eretti altari, si coprirono di damaschi, si inghirlandarono di fiori, si illuminarono, quasi ciò fosse poco una sacerdotessa si pone a salmodiare e si importunano i passanti chiedendo l'elemosina con insistenza incalcolabile. Quante violazioni a leggi e regolamenti in un fatto solo! Si giunge al punto che è tolto il libero passaggio!

Naturalmente, se vi sono i fanatici, vi sono anche coloro che non si adattano a quelle pressioni e si ribellano; così ne originano attriti deplorabili ed alterchi che potrebbero degenerare in risse. Le autorità provvedano perchè loro sarà la colpa se si avrà a deplorare qualche cosa di serio.

**Al palazzo della Posta.** — Dunque si fa o non si fa qualche cosa per torre il calore insopportabile nel cortile del palazzo postale? non si sa che da anni la gente che andasse là per i suoi interessi corre pericolo di lasciarsi la vita? non si pensa come soffrano anche gli impiegati?

L'anno scorso si spesero denari per farvi alcuni sfiatatoi con quel bel risultato che tutti sanno. Si creda che occorre fare un lavoro radicale; si parla di tende interne! belle cose ma saranno sufficienti?

Si voglia comprendere che occorre un lavoro radicale in modo che la spesa sia fatta una volta per sempre. E occorre la sia fatta presto perchè la stagione cammina e, per poco la si vada ancora svanti, saremo in autunno e i calori eccessivi saranno cessati. Allora si riporrà tutto a tacere... salvo svegliarsi, e sul tardi, il venturo estate.

Quel cortile è un vero continuo attentato della gente; né si sa comprendere come si possa tollerare un sì grave sconcio in una città civile.

**Soldato annegato.** — Iersera all'appello, dopo la ritirata in caserma non rispondeva il soldato Sabatino Pomponi della 4ª compagnia del 35º reggimento fanteria. L'infelice sembra sia rimasto annegato.

Difatti se ne trovarono le indumentarie sulla sponda sinistra del canale scaricatore del Bacchiglione in vicinanza del Ponte sulla strada per Bovolenta.

Ci riferiscono che, come di consueto, egli si fosse recato anche iersera a nuotare in quella località assai pericolosa assieme ad un suo compagno; travolto in un gorgo sarebbe miseramente perito; una ragazza ivi intenta a lavare se ne sarebbe accorta e avrebbe, sebbene invano, gettato il grido d'allarme.

C'era e che cosa faceva il suo compagno?

**Ringraziamento.** — Con apposito avviso affisso per gli angoli della città il cav. Pietro Prosperini gentilmente ringrazia le autorità tutte e i cittadini che per lui si prestarono

avviso affisso per gli angoli della città il cav. Pietro Prosperini gentilmente ringrazia le autorità tutte e i cittadini che per lui si prestarono

avviso affisso per gli angoli della città il cav. Pietro Prosperini gentilmente ringrazia le autorità tutte e i cittadini che per lui si prestarono

avviso affisso per gli angoli della città il cav. Pietro Prosperini gentilmente ringrazia le autorità tutte e i cittadini che per lui si prestarono

avviso affisso per gli angoli della città il cav. Pietro Prosperini gentilmente ringrazia le autorità tutte e i cittadini che per lui si prestarono

no in occasione dell'incendio di cui fu vittima.

**Contravvenzione all'ammone-**  
**zione.** — Fu arrestato uno dei  
soliti contravventori all'ammone-

**Già da un carro.** — Certo Mo-  
roni Antonio, d'anni 54, abitante alla  
Mandria, contadino, se ne veniva ieri  
verso il Bassanello essendo montato  
sopra un carro tirato da due buoi.

Questi buoi all'improvviso si im-  
paurirono e si posero a correre di-  
spertamente; il Moroni allora saltò  
giù dal carro per correre alla testa  
degli animali e fermarli. Fatalmente  
cadeva in terra e riportava alcune  
ferite alla mano destra.

Veniva ricoverato al Civico Ospitale  
per le cure relative.

**Incendio e furto.** — Un in-  
cedio sviluppavasi ieri alle ore 1 p.  
in una casa abitata da certa Anna  
Mancini in Via Gigantessa.

Sviluppavasi in un armadio conte-  
nente lingerie e pannifani, ma fortu-  
natamente il fuoco fu spento in poco  
più di un'ora, con un danno però as-  
cendente a circa lire 400.

La Mancini poi, forse ad opera  
di qualcuno dei soccorritori troppo  
pietosi, ebbe a risentire altro danno.  
Difatti spento il fuoco rilevò che era  
sparita per ignoti lidi anche una co-  
llana d'oro del valore di lire 200.

La causa del fuoco si ritiene acci-  
dentale.

**Consorzio Nazionale.** — Nel  
l'ultimo bollettino del Consorzio Na-  
zionale figura il comune di Albigna-  
sego per raccolta offerte in lire 14.

« **La Lira.** » — E' uscito un al-  
tro numero di questa rivista teatrale  
edita e diretta da A. Venturoli. E'  
varia e completa quanto può deside-  
rarsi e idearsi.

**Salute pubblica.** — Il munici-  
pio ci comunica:  
« Dal mezzogiorno del 19 a quello  
del 20 in città casi uno.  
Nel Suburbio casi cinque. »

— La prefettura ci comunica:

« A Conselve, casi 1; a Montagnana,  
1, morti 2, uno dei precedenti; a Santa  
Margherita d'Adige, 2; a Piazzola, 8,  
morti 2; a Barbona, 1; a Limena, 2;  
a Loreggia, 2; a Villafranca, 1; a  
Boara Pisani, 2; a Pozzonovo, 1; a  
Stanghella, 1; a Casalsurgo, 2, morti  
1; a Cittadella, 5; a Grantorto, morti  
1 dei precedenti; a Gazzo, 4, morti  
1; a S. Giorgio in Bosco, 3; a San  
Martino di Lupari, 1, morti 1; a San  
Pietro Engù, 1. »

**Programma dei pezzi di musica**  
che eseguirà la banda del 35° Reg-  
gimento Fanteria questa sera, dalle  
ore 7 1/2 alle 9 1/2 in Piazza Unità  
d'Italia:

1. Marcia — De Giosa.
  2. Polka — Mignoncella — Strauss.
  3. Valzer — Haka — Roggero.
  4. Terzetto finale — Roberto il dia-  
volo — Mayerbeer.
  5. Pott-pourry — Don Pasquale —  
Donizetti.
  6. Introduzione e finale 3.° — Ebreo  
— Apolloni.
  7. Galopp — Rosalia — Beccucci.
- Una al di.** — Il figlio di Bernar-  
dino domanda a suo padre che è di-  
lettante di musica:  
— Ad una banda musicale si può  
dire musica cittadina?  
— Sì.  
— Ad una banda d'assassini si può  
dire musica cittadina?  
— Questo bisogna domandarlo ad  
un contrappuntista.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 16 Luglio

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 0.  
**Morti.** — Bortolami Ponchia Co-  
stantina fu Domenico di anni 78 1/2,  
pescivendola, vedova — Migliorini G.  
B. fu Domenico, di anni 75, falegna-  
me, coniugato.

Entrambi di Padova.  
del 17

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 0.  
**Morti.** — Zela Luigi fu Sante di  
anni 53 mesi 10, villico, vedovo —  
Schiavon Anna di Carlo, di anni 1 —  
Daitello Antonio di Giuseppe di anni 1 —  
Faggiani Luigia fu Bortolo di anni  
56, casalinga, nubile — Cerin Tavola  
Angela di Bortolo, di anni 47, casa-  
linga, coniugata — Trevisan Battistella  
Orsolina fu Gaetano, di anni 23, casa-  
linga, coniugata.

Tutti di Padova.  
Fogarolo Baletto Teresa fu Andrea,  
d'anni 63, villica, coniugata di Abano.

## Lotteria Nazionale

Come prevedevasi, già comincia a  
far capolino l'aggiotaggio sui biglietti  
della Lotteria Nazionale. Non ostante  
le reiterate proteste della Ditta as-  
suntrice, in alcune località essi sono  
venduti al prezzo di L. 1.25 caduno.

Chi non vuole sottostare a simili a-  
busi si rivolga direttamente alla casa  
assuntrice F.lli Croce fu Mario di Ge-  
nova che ne tiene in vendita fino all'  
ultima ora a L. 1 cadauno.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 20 Luglio

Rendita italiana 5 p.0/0	
contanti L.	99 25. —
Fine corrente . . . . .	99 40. —
Fine prossimo . . . . .	— . . . . .
Genove . . . . .	78 . . . . .
Banco Note . . . . .	2 00 1/2
Marche . . . . .	1 23 1/4
Banche Nazionali . . . . .	2280 . . . . .
Banca Naz. Toscana . . . . .	1195 . . . . .
Credito Mobiliare . . . . .	964 . . . . .
Costruzioni Venete . . . . .	296 . . . . .
Banche Venete . . . . .	325 . . . . .
Cotonificio Veneziano . . . . .	194 . . . . .
Tramvia Padovano . . . . .	340 . . . . .
Guidovia . . . . .	80 . . . . .

Rendita invariata.

**Formaggi.** — A Crema il giallo  
da grana L. 3.60 al chil. e il bianco  
2.50.

**Cotoni.** — Domanda sempre at-  
tiva con prezzi in generale sostenuti  
e un leggero rialzo in qualche qua-  
lità di indiani. Il raccolto americano  
si presenta piuttosto scarso.

**Cereali.** — Sui mercati in gene-  
rale il frumento persiste nei ribassi,  
e così pure il granturco. Il riso in-  
vece ha prezzi favorevoli ai detentori.  
Pressochè invariato la segala e l'avena.  
In generale affari scarsi.

**Uova.** — A Castelponzone L. 50 al  
mille.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Stasera ore  
8 3/4 opera-ballo: *Gli Ugonotti.*

## Diario Storico Italiano

20 LUGLIO

Or sono vent'anni (1866) nelle a-  
cque di Lissa avveniva la terribile  
battaglia omonima ove la flotta au-  
striaca comandata dall'ammiraglio De  
Thegetoff batteva la flotta italiana ai  
comandi del conte Carlo Di Persano.

Lissa è fatalmente contraria agli  
italiani, poiché nel 1841 i residui  
della flotta della già repubblica ve-  
neta, faciente parte della flotta fran-  
cese, venivano in dura battaglia di-  
strutti dagli inglesi nelle stesse acque.

## Un po' di tutto

**Un'eroina.** — Nella villa Barberio  
villeggiava una doviziosa famiglia, la  
famiglia del signor Mandati che ha  
due bambini deliziosi. Paolo, troppo  
vispo, saltando e correndo precipitò  
in una cisterna. Era per affogare,  
quando la sorellina decenne diede pro-  
va d'una prontezza di spirito e d'una  
forza da far trascolare.

Calò nella cisterna una secchia, gri-  
dò al fratellino: Paolo tienti forti!  
Paolo si aggrappò alla secchia e la  
sorella lo tirò fuori sano e salvo.

Quella bambina meriterebbe la me-  
daglia al valore!

**Una casa che rovina seppel-  
lendo 4 persone.** — A Madignone  
presso Crema, cadeva una casetta an-  
nessa al podere denominato Corfù. Si  
dice che erano appena rincasate varie  
persone, due delle quali estratte per  
prime dalle macerie vennero traspor-  
tate tosto all'ospedale.

Ma lo stato loro è gravissimo e ad  
una di esse si è dovuto amputare una  
gamba.

Altri due disgraziati vennero poi  
estratti completamente cadaveri.

**Casso pieno di ossa umano.**  
— Narra la Provincia di Brescia che  
a quella stazione ferroviaria giunsero  
due casse provenienti da Pavia e di-  
rette a Barche. Quelle due casse, l'una  
del peso di Kg. 48, l'altra di Kg. 12,  
portavano l'indicazione di contenere  
indumenti personali. Nello scaricare  
dal vagone la più piccola si scalfiò,  
e con somma sorpresa di quegli im-  
piegati, si trovò che conteneva ossa  
umane. Si crede che anche l'altra  
contenga pure delle ossa. Vennero to-  
sto messe sotto sequestro, e se ne  
diede avviso all'autorità giudiziaria.

**Frate rapitore.** — Venne ar-  
restato a Napoli un certo Genovese  
ex maestro.

Era fatto frate Francescano e man-  
dato a Smirne. Di là scappò con una  
bellissima e ricchissima giovinetta.

Giunto a Napoli si impiegava quale  
commesso in una casa di commercio.  
Venne scoperta anche la ragazza.

Essa spera che i suoi genitori man-  
deranno il loro consenso al matri-  
monio.

## Ultime Notizie

(Dal giornale)

Continuano le feste di Genova.  
I Reali visitarono i lavori del por-  
to; e l'ospitale Galliera.

Indescrivibile l'animazione della  
città.

I ministri Magliani e Genala  
stanno concordando la nomina di  
due commissioni tecniche per de-  
terminare i sistemi di rilevamento  
delle mappe topografiche relativa-  
mente alla perequazione.

È nota la morte del conte Pie-  
tro Perolari Malmignati.

Dicesi ora che egli si sia suicidato  
in seguito a un improvviso  
trasloco da Tolone a Trebisonda.

Invitati il ministero degli esteri  
a fare la luce.

Chiedesi si riveda il processo  
Tangherlini la cui innocenza è  
ormai unanimemente riconosciuta.

E ci pare si dovrebbe rivedere  
anche il processo Prandoni su cui  
la pubblica opinione si è del pari  
pronunciata in modo tanto irrefra-  
gabile.

I Reali andranno positivamente  
a Venezia il 24 o il 25 c. m.

(Nostri dispacci)

Roma, 20, ore 8.15 ant.

La Riforma considera l'elezione  
di Cipriani come un sintomo del  
malcontento delle Romagne; ne  
dice non ingiusto il malcontento  
ed eccita il governo a provvedere;  
la Stampa ufficiosa la considera  
una protesta contro le istituzioni;  
la Tribuna ne incolpa l'intransi-  
genza dei moderati.

— Depretis doveva partire ieri  
ma differì la partenza; oggi con-  
ferì con Decrais.

— Baccarini fu eletto alla quasi  
unanimità consigliere provinciale  
a Viterbo.

— Martedì saranno firmati de-  
creti per un movimento nella ma-  
gistratura.

— La Turchia teme un'anne-  
ssione della Bosnia per parte del-  
l'Austria sotto pretesto della ces-  
sazione delle franchigie di Batum;  
accresce il concentramento di trup-  
pe a Kossova.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Monaco di Baviera, 19.** —  
L'imperatore di Germania è giunto  
qui alle 11 e 30 antim.; fu ricevuto  
da Luitpoldo, e da tutti i principi  
reali, dai ministri e dai dignitari di  
Corte. Ripartirà al tocco per Sali-  
sburgo.

**Berlino, 19.** — Courcel, che  
chiese al governo francese di essere  
sostituito all'ambasciata di Berlino,  
tornerrebbe a presentare soltanto le  
lettere di richiamo.

Secondo notizie da Pietroburgo, i  
membri della famiglia imperiale con  
cambiamento di titolo, granduchi e i  
collaterali, avranno pure diminuzione  
di appannaggio.

**Salisburgo, 19.** — Guglielmo  
è arrivato alle 5 pom. in buona sa-  
lute, ricevuto alla stazione dal prin-  
cipe e dalla principessa Guglielmo di  
Prussia. Sono arrivati stamane da Rei-  
chenhall le autorità civili e militari.  
La folla salutò calorosamente l'im-  
peratore Guglielmo, che arrivato all'al-  
bergo ricevette subito la visita del-  
l'arciduca Luigi Vittorio. Alle sei po-  
meridiane pranzo di 26 coperti; do-  
mani alle ore 11 ant. l'imperatore  
partirà per Gastein.

**Mantova, 19.** — Oggi si è inau-  
gurato il tramway Mantova Ostiglia Go-  
vernolo. — Fu pure scoperta la lapide  
che ricorda i caduti nei cambiamenti  
del 24 aprile e 18 luglio 1848.

**Madrid, 19.** — Il caldo è straor-  
dinario. Ieri al barometro segnava  
centigradi 43 all'ombra.

La Camera terrà giornalmente due  
sedute. La chiusura della sessione è  
fissata il 30 corrente.

**Parigi, 19.** — Il Temps dice che  
il Journal Officiel pubblicherà domani  
il decreto fissante i nuovi diritti da  
percepirsi sulle navi italiane.

**Vienna, 19.** — Il Fremdenblatt  
dice che nei circoli competenti s'igno-  
ra il pretesto progetto d'un viaggio  
del principe e della principessa eredi-  
tari per visitare lo Czar e la Czarina,  
durante il loro soggiorno, ritenuto  
prossimo, al castello di Lubochenki.  
La notizia pertanto è infondata.

**New York, 19.** — Notizie dal  
Messico annunziano che gli insorti vi  
comettono dei saccheggi. L'insur-  
rezione si estende negli Stati di Ta-  
maulipas e Nuovolesu; tutta la regio-  
ne è in armi.

## Crisi inglese

**Cork, 19.** — È avvenuta una e-  
splosione a due miglia da Cork in una  
casa disabitata. Furono trovati cada-  
veri due operai Supponesi che fab-  
bricassero dinamite.

**Londra, 19.** — Salisbury ritor-  
nerà immediatamente in Inghilterra  
per formare il gabinetto. Sembra certo  
che Hartington non accetterà un posto  
nel nuovo gabinetto. O'Brien, ex de-  
putato Parnellista, fu battuto nella  
contea di Tyrone da un candidato u-  
nionista.

## Elezioni politiche

**Ferrara, 19.** — Inscritti 16798,  
Cavalieri Adolfo voti 5402, Imbriani  
Renato 3304 Carpeggiani Cesare 675.  
— Eletto Cavalieri.

**Reggio Calabria, 19.** — Ri-  
sultato di 42 sezioni — Inscritti 10016,  
votanti 5158: Vollaro 4532, Fallotti  
1306. — Eletto Vollaro.

**Forlì, 19.** — Cipriani 2374. Sa-  
ladini 1459. Proclamato eletto Ci-  
priani

**Ravenna, 19.** — Proclamati elet-  
ti Caldesi con voti 4473, e Cipriani  
con 4309.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle  
altre rivali per la quantità di Gaz  
idrogeno solforoso libero che contengono  
e sono di una efficacia sorprenden-  
te per la cura delle malattie croniche  
della pelle (dermatosi) special-  
mente delle erpeti non febbrili, guariscono  
il sistema linfatico-glandulare,  
i disordini dell'apparato genito-urinario  
(mestruazioni irregolari, cattar-  
ro vescicale, renella) le affezioni gas-  
tro enteriche, le bronchiti lente e  
molte altre forme morbose della mu-  
cosa polmonare. Contengono in mini-  
me proporzioni sali di calce sono tol-  
erate anche dagli stomaci più de-  
boli. Si usano vantaggiosamente an-  
che per uso esterno per curare la  
cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la  
respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane  
portano in rilievo sulle bottiglie la  
dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e  
sopra il turacciolo una fascia di carta  
colla seguente scritta in Rosso: **A-**  
**cqua Solf. Raineriana, Costa d'Arquà**  
e la firma **G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (e-  
cluso il Veneto, Bergamo, Brescia,  
Ferrara, Trento, per le quali provin-  
cie ne è rappresentata la farmacia  
Luigi Cornelio in Padova) presso **A.**  
**MANZONI e C.**, Milano, Via Sala 16;  
Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Pa-  
lazzo del Municipio.

## C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

**Premiato con medaglia  
d'oro** per oggetti di Chirurgia den-  
tistica. Per denti e dentiere in oro  
giallo e bianco ed altra composizione,  
tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo  
studio resta aperto tutti i giorni da  
mane a sera.

In forza del decreto prefettizio in-  
data del 10 luglio 1886 N. 12762 sotto  
la presidenza del rappresentante del  
Sindaco di Genova coll'intervento del  
delegato governativo, nonché del de-  
legato della direzione generale del  
Regio Lotto

## Domenica 25 Luglio

con tutte le formalità e cautele a  
norma di legge avrà luogo irrevoca-  
bilmente in Genova la prima  
estrazione della grande

## LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata con R. D. 28 Ottobre 1885

3 estrazioni con 2395 premi  
col primo premio di LIRE

# 100.000 ORO

Il primo premio L. 100.000 corri-  
sponde al peso di kil. 31.756 d'oro  
fino — il secondo premio di L. 40.000  
corrisponde al peso di kil. 12.702  
d'oro fino — terzo e quarto premio  
di L. 25.000 corrisponde al peso di  
kil. 7.939 d'oro.

Distinta dei premi pagabili in ma-  
ranghi d'oro

1	da 100.000 F.	100.000
1	» 40.000	40.000
2	» 25.000	50.000
1	» 5.000	5.000
2	» 2.500	5.000
4	» 1.000	4.000
4	» 500	2.000
80	» 100	8.000
2300	» 20	46.000

I biglietti firmati dal delegato go-  
vernativo bollati dalla prefettura di  
Genova si vendono

Lire UNA caduno

Sono posti in vendita gli ultimi 20  
mila gruppi di 3 biglietti da 2 numeri  
per biglietto, i quali presentando la  
favorevole combinazione dei numeri  
ripetuti nei tre colori sono da prefe-  
rirsi per la grande probabilità che  
hanno di vincere.

Ogni gruppo (con 6 numeri) co-  
stano Lire 6.

I biglietti sono di 3 colori Bianchi,  
Rossi e Verdi. — Gli acquirenti dei  
biglietti di detti 3 colori non vinco-  
dendo nella prima estrazione hanno  
sempre la possibilità di vincere nelle  
successive.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per  
la spesa d'invio. La vendita è a-  
perta fino alle 3 pom. del 24 luglio.

In PADOVA i biglietti si vendono  
presso: **Vason Carlo, Leoni Et-  
tore, Grassan Giovanni, Cam-  
bio-Valute.**



A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 3, vicino il Padrocchi

Specialista per otturature di Denti.  
Applica **Denti e Dentiere** se-  
condo la nuova invenzione senza  
dolori.

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i  
FRATELLI CARPANESE

vetturali Piazza Cavour già delle  
Biade avvisa il pubblico che fino dal  
giorno 7 giugno come di metodo per  
gli anni scorsi assunse il trasporto  
dell'Acqua di Mare, e consegna a  
domicilio per bagni ed anche per  
bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione  
d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

## Viglietti da Visita al cento Lire 1.50

Numerosi Attestati delle primario Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

## PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA** calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alfocattiva, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

**POLVERE DENTIFRICIA** usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

**PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA** in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

**PASTA DENTIFRICIA AROMATICA** qualità soprafina. rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

**PIOMBATURA DEI DENTI** Messa sicuro per piombare da adli i denti cavi. Prezzo L. 250

**IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO** è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo Municipale.

PRONTA, CERTA  
e Radicale guarigione ed Estirpazione  
DEI  
**CALLI AI PIEDI**  
col CEROTTINI preparati nella  
Farmacia BIANCHI in Milano  
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 14, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli, Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Morati.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti.

# GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 1 Giugno 1886

## PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata-Ritorno					Ordinari			Andata-Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.			1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
6	0,80	0,35	0,25	0,85	0,40	0,30	Padova (cent.)	6	0,80	0,35	0,25	0,85	0,40	0,30	Padova c.
7	0,80	0,40	0,30	1,00	0,50	0,40	Ponte di Brenta	7	0,80	0,40	0,30	1,00	0,50	0,40	Bassanello
11	0,90	0,55	0,40	1,10	0,60	0,50	Novara	11	0,90	0,55	0,40	1,10	0,60	0,50	Albignasego
14	1,10	0,70	0,50	1,30	0,80	0,65	Sira	14	1,10	0,70	0,50	1,30	0,80	0,65	Masera
18	1,40	0,95	0,65	1,70	1,10	0,85	Fiesso d'Artico	18	1,40	0,95	0,65	1,70	1,10	0,85	Cagnola
22	1,95	1,30	0,85	2,40	1,60	1,05	Dolo	22	1,95	1,30	0,85	2,40	1,60	1,05	Cartura
24	2,15	1,40	0,90	2,60	1,75	1,15	(Mira Taglio)	24	2,15	1,40	0,90	2,60	1,75	1,15	Conselve
26	2,45	1,50	1,00	2,90	1,90	1,25	(Mira Porta)	26	2,45	1,50	1,00	2,90	1,90	1,25	Stazione
30	2,85	1,70	1,10	3,30	2,20	1,40	Oriago	30	2,85	1,70	1,10	3,30	2,20	1,40	Conselve Fermata
35	3,25	1,90	1,20	3,70	2,50	1,55	Malcontenta	35	3,25	1,90	1,20	3,70	2,50	1,55	Bagnoli
40	3,65	2,10	1,35	4,10	2,80	1,70	Fusina	40	3,65	2,10	1,35	4,10	2,80	1,70	
42	3,85	2,20	1,40	4,30	2,90	1,75	(Venezia Zattere)	42	3,85	2,20	1,40	4,30	2,90	1,75	
							(Venezia R. Schiavoni a.)								

In via di esperimento tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello 7 per servizio viaggiatori.

## MALCONTENTINA - MESSIERE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata-Ritorno					Ordinari			Andata-Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.			1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Malcontenta	6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Malcontenta
							Messiere								Messiere

N.B. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

## PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata-Ritorno					Ordinari			Andata-Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.			1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	Padova c.	3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	Padova c.
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	Bassanello	8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	Bassanello
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Albignasego	11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Albignasego
15	1,20	0,75	0,55	2,00	1,25	0,90	Masera	15	1,20	0,75	0,55	2,00	1,25	0,90	Masera
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	Cagnola	17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,45	1,05	Cagnola
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,25	Cartura	21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,25	Cartura
22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,05	1,35	Conselve	22	1,75	1,20	0,80	3,00	2,05	1,35	Conselve
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Conselve Fermata	28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Conselve Fermata
							Bagnoli								Bagnoli